



PENSIERO

della settimana

La sobrietà non è sacrificio, rinuncia, pauperismo. È la capacità di scegliere tra ciò che serve e ciò che invece non solo è inutile, ma spesso è ingombrante e fastidioso.

FOGLIO SETTIMANALE n. 583

Domenica 29 Gennaio 2011

La **pagina del VANGELO**

GESÙ, ENTRATO DI SABATO NELLA SINAGOGA, A CAFÀRNAO, INSEGNAVA.

VANGELO DI MARCO

Comitato Feste

Mercoledì 1 febbraio alle ore 20 nei locali dell'oratorio, sono invitati tutti i membri per iniziare a organizzare le feste di Maggio e Giugno.

LA PARTECIPAZIONE DEI BAMBINI A MESSA

E' sempre stato un problema e sempre lo sarà, nel senso che non esistono soluzioni immediate ed universali per incoraggiare la partecipazione.

Facilitare la partecipazione alla celebrazione eucaristica, di grandi e bambini, è un'esigenza avvertita con intensità dalla comunità ecclesiale, che già nel documento del Concilio Vaticano II sulla riforma liturgica (*Sacrosanctum Concilium*) chiedeva di incrementare e migliorare il nostro modo di celebrare l'Eucaristia. Nei vari documenti che sono seguiti si richiama l'importanza dell'educazione cristiana che deve andare di pari passo con la maturazione e lo sviluppo umano dei ragazzi. Grande incidenza ha la dimensione cristiana della famiglia: «In forza dell'impegno consapevolmente e liberamente assunto nel Battesimo dei loro bambini, i genitori hanno il dovere di insegnare loro gradualmente a pregare, pregando essi stessi ogni giorno con loro e indirizzandoli a dire personalmente le loro preghiere. Se poi i fanciulli così preparati fin dai teneri anni, avranno modo di partecipare con i loro familiari alla Messa, cominceranno a cantare e a pregare nella comunità liturgica e potranno giungere ad una sia pur vaga percezione del mistero eucaristico».

Pur utilizzando alcuni accorgimenti per favorire la partecipazione dei ragazzi come: usare termini ed immagini che più si avvicinano al loro mondo; l'omelia rivolta ad essi; proporgli alcuni servizi e ministeri: fare il chierichetto, preparare prima ciò che serve alla celebrazione, coinvolgerli con dei canti adatti, portare i doni dell'offertorio all'altare ... Il problema rimane, sapendo che spesso saper coinvolgere i più piccoli alla realtà cristiana della fede e alla sua celebrazione nel mistero eucaristico è un dono legato al carattere e alla sensibilità personale, sia del sacerdote che presiede la celebrazione, sia dei genitori nel loro ruolo educativo e formativo. Comunque, accanto ai genitori dovrebbero svolgere il loro ministero di aiuto all'educazione cristiana il padrino e la madrina del battesimo, i catechisti, i formatori, gli educatori, il sacerdote e la comunità cristiana stessa.

Soltanto lavorando insieme potremo trasmettere ai nostri figli l'amore per il Sacramento dell'Eucaristia.

FORMAZIONE COOPERATORI

Il gruppo dei cooperatori guanelliani e aspiranti, si incontreranno **sabato 4 febbraio** con don Francesco per la consueta formazione. Coloro che avessero in cuore loro di entrare a far parte di questa che è la terza famiglia guanelliana, possono affacciarsi.

LA CANDELORA

Giovedì 2 febbraio

Festa della Presentazione del Signore

ore 17.30 appuntamento Aia Piccola

- Consegna e benedizione delle candele
- Processione per l'Aia verso S. Lucia
- Benedizione dei bambini e S. Messa

E' la FESTA DEL RIONE AIA PICCOLA, della Chiesa di Santa Lucia aperta al culto come oggi, 174 anni fa.

E' la festa dei bambini portati al tempio!

La processione delle candele ricorda l'entrata nel tempio di Gesù Bambino.

E' considerata anche la festa dell'umiltà di Maria obbediente alla legge.

E' la Giornata della Vita Consacrata in cui i religiosi e le religiose ringraziano il Signore per il **Dono della Consacrazione**, fatta attraverso la professione dei voti.

Quest'anno si ritroveranno a San Francesco da Paola di Monopoli, per la S. Messa di ringraziamento, come tutti gli anni ore 18.30.

CATECHISMO CRESIMA ADULTI

Dopo esserci incontrati la scorsa settimana, si è deciso di continuare il cammino di formazione il mercoledì alle ore 20. Sono invitati tutti coloro che non erano presenti e se ci sono anche, i ritardatari.

VANGELO e OMELIA

Quando Gesù insegna, la sua parola scombina la calma piatta che regna nella sinagoga, colpisce al cuore, e il male viene in superficie. È una Parola la cui efficacia salta i limiti dello spazio e del tempo; è una Parola sempre fedele a se stessa e che perdura nei secoli. Se ascoltando il vangelo la reazione è calma piatta, se la Parola non viene a mettere a soqquadro le nostre sicurezze, a rivoluzionare i nostri modi di pensare,... allora la mia fede è paralizzata.